

L'anno millenovecento 68 il giorno 7
del mese di ottobre alle ore 10,20
in Firenze

Avanti di Noi dott. Giovanguualberto Alessandri
Consigliere Istruttore

assistiti dal sottoscritto

È comparso il testimonio seguente cui rammentiamo anzitutto a mente dell'articolo 357 del Codice di procedura penale, l'obbligo di dire tutta la verità null'altro che la verità, e le pene stabilite, contro i colpevoli di falsa testimonianza.

partecipate L. 1.800

Interrogato quindi sulle sue generalità, esso risponde: sono e mi chiamo:

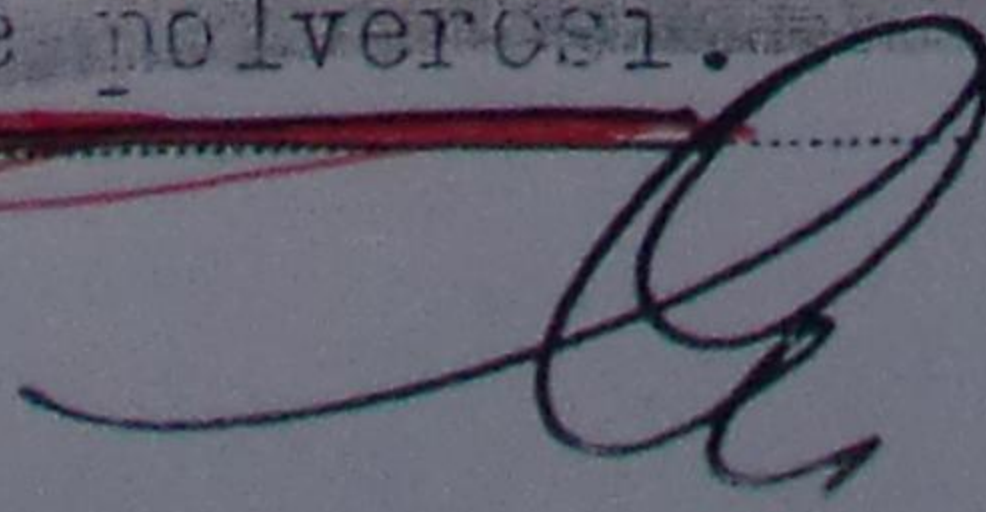
Manetti Marcello nato a Campi Bisenzio il 17 /II/1926
ivi res. via Vingone 154.

D.R. Sentti suonare il campanello, erano circa le due di notte, mi affacciai alla finestra e vidi il De Felice che mi chiamava, dicendomi che si era presentato a lui un bambino che diceva cose strane circa la morte della madre. Scesi ed entrai in casa del De Felice ove si trovava il bambino e gli feci delle domande. Il bambino disse che il suo babbo era a casa a letto a malato e che vi erano poco distante sua mamma e suo zio morti in macchina.

Gli chiesi come facevano a sapere che erano morti, ed egli rispose che li aveva toccati, mentre in un primo tempo non rispondeva alzando le spalle. Il bambino non sembrava particolarmente impressionato. Andammo, dopo avere invano telefonato, dai CCE di San Piero a Ponti e tornammo poco dopo con un carabiniere. Alla sua vista il bambino si mise a piangere un po', ma poi si calmò, forse perché gli fu dato un biscotto e poi era insieme ai bambini del De Felice. Il bambino continuò a dire soltanto che la mamma e lo zio erano morti in macchina. Quando ci recammo, col bambino sul luogo del delitto, il Carabiniere si recò a vedere all'interno della macchina. Tornando disse che i due erano morti davvero; ed il bambino disse: "ha visto se sono morti? ha visto se sono morti?". Non fu toccato nulla, cioè fu lasciato tutto come era.

D.R. Il bambino diceva di essere stato al cinema col la mamma e collo zio senza dire l'ora. Il bambino diceva di essersi recato da solo fino a casa mia. Il bambino aveva una camicetta un po' sporca e i calzini, senza scarpe, stracciati e polverosi.

L.C.S.

 Marcello Manetti

LMZINI NOTT
E POLVEROSI